

Culture

Personaggi

«Sono i miei ricordi. Mi piace pensare al cervello come contenitore, cassette di memorie che si aprono»
Conversazione con un artista-Bluvertigo che non vive di sola musica. In mostra a Treviso. **di Lieta Zanatta**

Andy, oltre il suono c'è l'arte

Patchwork in salsa acida. Ovvero Pop Art che riprende la cultura tradizionale e la "oltraggia" con senso ludico, senza essere irriverente, ripropo-
nendola con le immagini delle icone che hanno segnato gli Anni 60, 70 e 80. Usando gli impattanti colori acrilici e fluorescenti. Questo è Andy. Punto. Paperino e fidanzata, Paolina Bonaparte e la mitica 500, Marilyn, Madonna, Maria Antonietta di Francia, Mastroianni, Lady Oscar, Michael Jackson, Diabolik e Mazinga, sono solo alcuni degli innumerevoli personaggi fissati nelle opere di Andy, in mostra alla Galleria Polin di Treviso prorogata fino al 31 gennaio. Tele dalle importanti dimensioni, ma non solo.

OGGETTI COME cappelli, scarpe da ginnastica, sedie e divani, mangiadischi e slot machine, chitarre e armonium diventano per Andy superfici da sviluppare completamente con la sua arte. Come anche i manichini di plastica musicali, con all'interno i-pod che ne fanno delle eccentriche musical box, coperti di immagini su sfondi urbani, icone, flash. «Sono i miei ricordi - spiega con voce gentile e composta l'eclettico artista - Mi piace pensare al cervello come un contenitore, tanti cassette delle memorie che si aprono, informazioni ed immagini da pescare e riscoprire». Il tono si fa suadente, come avesse appena trovato un mo-



► Andy, in versione artista, allo Spazio Bevacqua Panigai di Treviso

Pillole

David Byrne

Il 20 aprile a Verona
■ ■ Musica italiana e internazionale a Verona, a primavera al Filarmonico: tra tutti spicca David Byrne (20 aprile), ma anche Luca Carboni (2 marzo) e Fiorella Mannoia (4 maggio). Info: 045 8039156.

nile caro. «È come aprire un archivio gigantesco, pittoricamente faccio questo». Memorie. Ma allora, come ricordare *Aladdin Sane*, il primo David Bowie che immortalava ogni dove, se negli anni Settanta Andy è solo bimbetto? «Più facile per me ricordarne l'immagine in *Ashes to Ashes* o *Let's Dance*, ma la passione per il personaggio mi ha spinto ad una ricerca a ritroso, ritrovandolo accanto alle icone degli Anni '60». L'annunciazione del Beato Angelico viene ripresa nell'angelo e rie-

laborata nella Madonna, una ragazza bionda con moderni stivali dal tacco alto che parla al cellulare. Dissacrazione? «Cerco di fare tesoro della cultura pittorica italiana tradizionale, per giocare con i tempi, dare una zampata tra il vecchio e il nuovo». Pittura e musica per un artista che è stato uno sportivo agonista del pattinaggio artistico su rotelle. Che suona con Morgan e i Bluvertigo. Anche questo è Andy. Per maggiori informazioni: 340.3356420 - 349.0952629. ■

Cinema

Dieci inverni a Venezia
■ ■ Cominciano il 19 gennaio a Venezia le riprese di "Dieci inverni", una commedia sentimentale in 10 quadri diretta da Valerio Mieli, con Isabella Ragonese e Michele Riondino. Un uomo e una donna che si incontrano, si perdono, si rincorrono, si ritrovano tra Venezia e Mosca. Affiancano i protagonisti Glen Blackall e gli attori russi Liuba Zaizeva e Sergei Zhigunov. Il film è una coproduzione Csc production, Rai Cinema e la russa Ufc - United Film Company. È la prima volta che il Centro sperimentale di cinematografia si impegna nella produzione dell'opera prima di un allievo diplomato e non in un saggio di diploma. "Dieci inverni" è il primo film realizzato dopo la firma dell'accordo tra il governo russo e quello italiano del 2005. Le riprese si svolgeranno per 3 settimane a Venezia, con il patrocinio della Città di Venezia e della Regione Veneto, il sostegno della Biennale e dell'Accademia di Belle Arti, per 2 settimane a Mosca e nei dintorni, per 2 settimane a Roma e per 4 giorni a Valdobbiadene.